

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

GIARDIELLO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Caivano (Napoli), in uno dei quartieri periferici (parco verde) sorto con la ricostruzione del sisma degli anni ottanta, nei pressi di un supermercato si è verificata una sparatoria nel giorno 23 aprile 1998 fra *clan* rivali in cui sono state ferite tre persone, due giovani e un anziano;

questo è l'ennesimo episodio di criminalità tra *clan* rivali in lotta per il controllo delle attività illecite;

il luogo dell'agguato è un quartiere difficile dove l'emarginazione ed il malessere sociale sono segni evidenti di un degrado diffuso;

l'interrogante già in precedenti atti parlamentari ha evidenziato che il diffondersi del fenomeno criminalità a Caivano e nei comuni limitrofi diventa solo ostacolo ad occasioni di sviluppo locale;

le forze dell'ordine negli ultimi tempi hanno svolto in tutta l'area dei comuni a Nord Est un lavoro egregio effettuando anche azioni di polizia giudiziaria che si sono tradotte in arresti eccellenti come quello avvenuto a metà aprile —:

a che punto è l'opera di razionalizzazione e riorganizzazione sul territorio dei presidi delle forze dell'ordine;

quali iniziative si vogliono adottare per garantire la sicurezza ai cittadini e quali strumenti si intendano mettere in essere per accompagnare l'azione degli amministratori locali e gli operatori economici. (5-04304)

RIZZA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio postale di Avola (Siracusa) già da un anno offre un servizio dimezzato

ai suoi utenti, tutto questo avviene perché non è stato ripristinato il turno di apertura pomeridiana dei suoi uffici e di quelli della succursale;

pare che la causa principale di questo disservizio sia la mancanza di personale che l'imminente processo di privatizzazione dell'Ente poste ed il nuovo consiglio di amministrazione insediatosi di recente, non hanno ancora potuto adeguatamente affrontare e risolvere;

nel frattempo però ad Avola si vive una situazione di forte disagio, il servizio che viene offerto è piuttosto carente, anche perché vengono attivati solo pochi sportelli, e quindi è incapace di soddisfare le esigenze dei cittadini di una città con oltre 30 mila abitanti; tra l'altro molti di essi, che lavorano di mattina, sono costretti a recarsi in altri comuni vicini per le urgenti incombenze. In vista poi del pagamento delle pensioni con cadenza mensile c'è un maggiore affollamento con problemi anche di ordine pubblico —:

se sia al corrente della situazione venutasi a creare;

come intenda intervenire perché questo problema sia risolto. (5-04305)

MICHIELON. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e dell'industria, commercio e artigianato.* — Per sapere — premesso che:

in un articolo de *Il Sole 24 Ore*, pubblicato il 21 febbraio 1998, si legge che l'Unione europea ha dato il via libera alla legge regionale 7 agosto 1997, n. 30, emanata dalla regione Sicilia, che consente alle imprese che assumono personale di ridurre il costo del lavoro fino al 40 per cento;

nella fattispecie la legge prevede lo sgravio totale dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro per un periodo di sei anni per i soggetti disoccupati da qualificare (articolo

7), cinque anni per l'assunzione di apprendisti (articolo 6), quattro anni per i cassintegrati da almeno 24 mesi (articolo 10), quattro anni e mezzo per i lavoratori in mobilità (articolo 11) e tre anni per i disoccupati da almeno 24 mesi (articolo 9); nel caso di assunzione degli ex articolisti di cui alla legge regionale n. 85 del 1995 (articolo 21), oltre agli sgravi contributivi, l'impresa ha diritto ad un contributo triennale sulla retribuzione pari a una media del 50 per cento;

per quanto concerne i soggetti beneficiari delle agevolazioni, l'articolo 3 della citata legge regionale n. 30 del 1997 individua come tali le imprese, individuali e societarie, le cooperative ed i consorzi « che abbiano una stabile organizzazione nel territorio della Regione siciliana ed operanti in qualsiasi settore produttivo, commerciale o di servizi », i liberi professionisti e le ONLUS, purché trattasi di attività attuate nel territorio della regione siciliana;

ai sensi dell'articolo 2 « l'intervento regionale ha carattere aggiuntivo a quelli di analoga natura, ove spettanti, disposti dallo Stato » ed il successivo articolo 14 precisa che « i benefici non sono cumula-

bili, nello stesso periodo, con altre agevolazioni previste dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria in tema di incentivi all'occupazione » -:

se non si ravvisi una concorrenza sleale a danno delle attività che non trovano attuazione nel territorio della regione Sicilia;

quale tipo di controlli i Ministeri competenti attuino per garantire che i beneficiari delle suddette agevolazioni non svolgano la propria attività anche al di fuori della regione Sicilia;

se non ritenga a questo punto opportuno adottare le adeguate iniziative affinché le imprese edili siciliane vincitrici di appalti al di fuori della regione Sicilia debbano quantomeno certificare, sotto la propria responsabilità, di non godere delle agevolazioni fiscali sopracitate, al fine di evitare una concorrenza sleale rispetto alle imprese operanti in altre regioni;

se sia possibile fornire a tutte le camere di commercio l'elenco delle imprese che beneficiano delle agevolazioni di cui all'articolo 3 della menzionata legge regionale n. 30 del 1997. (5-04306)